



Lettera agli amici

Notizie dall'Associazione Arca - Comunità Il Chicco

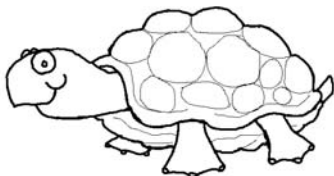
Anna Addario è riconfermata presidente del Consiglio di Amministrazione del Chicco

◆ Il bene che **Anna** vuole alla comunità la poprta a non risparmiarsi per essa. La ringraziamo per aver accettato di continuare a portare la non facile responsabilità. In lei ringraziamo anche tutti i componenti del C. d. A.

◆ Oltre 250 delegati delle oltre 1700 Comunità di **Fede e Luce** di tutto il mondo si sono riuniti a Rocca di Papa per un Incontro Internazionale. Il Chicco ha partecipato ad alcuni momenti significativi di preghiera, di festa e all'udienza privata a Castelgandolfo, concessa loro dal papa il 26 settembre.

◆ La piccola **Erica**, figlia di Ada e Gianluca e sorellina di Giulia, è stata battezzata nella parrocchia di S. Massimiliano Kolbe il 30 Novembre, in una bella celebrazione cui ha preso parte tutta la Comunità del Chicco. Siamo contenti di accogliere Erica tra noi!

◆ Il 3 Agosto a Aix-en-Provence (Francia) **Anne Da** (co-fondatrice de il Chicco) ha preso i voti definitivi nella comunità religiosa delle Xavières. Fabio e Stefano ("grande" amico di Fede e Luce) vi hanno partecipato portandole l'affetto e la preghiera della nostra comunità.



DICEMBRE 2002 - N. 4

Festa dei 20 anni de il Chicco

Sabato e domenica 8 e 9 giugno il Chicco ha celebrato con grande solennità i suoi 20 anni di vita. Rivisitando la sua storia ha voluto soprattutto ringraziare Dio, in primo luogo, e tutte le persone che, nelle forme più diverse, ne hanno permesso la nascita e la crescita. Dai suoi primi passi, quando Fabio, Maria, Guenda e Anne hanno iniziato a vivere insieme, quanta strada è stata fatta!

La celebrazione è stata caratterizzata da due incontri, sotto la grande tenda innalzata sul terreno della comunità, cui ha partecipato moltissima gente. Il primo, sabato sera, è stato animato insieme ai giovani della Diocesi di Albano ed era inserito nel cammino di preparazione alle Giornate Mondiali della Gioventù di Toronto (Canada). Sul palco campeggiava una grande croce di legno (simbolo delle G. M. G.): che emozione il suo arrivo sulle spalle di un gruppo di giovani! E' stato lanciato un messaggio forte e un invito pressante alla solidarietà, al servizio e alla pace, attraverso testimonianze, canti e animazioni varie (grazie Lenka e Alberto, nostri amici clowns svizzeri!). Particolarmente toccante è stata la rappresentazione mimata della parabola evangelica del Buon Samaritano, fatta dai nostri ragazzi della comunità insieme ad alcuni amici di Fede e Luce. La parola di Jean Vanier ha concluso la serata, che ha visto tra l'altro un fuori-programma eccezionale a cura del nostro insuperabile....Paolo.

La Domenica mattina il nostro Vescovo di Albano Agostino Vallini ha presieduto la celebrazione della messa alla quale ha partecipato una nutritissima assemblea: amici (alcuni venuti anche da molto lontano), gente di Ciampino e numerose autorità civili. Le presenze più significative e più care sono state quelle di Anne Da, che ritornava a riabbracciare il "suo" Chicco dopo tanti anni, e di Guenda Malvezzi, venuta da Bologna con la sua nuova comunità "L'Arcobaleno" al completo. L'organizzazione della festa ha visto il concorso di tante persone di buona volontà di Ciampino (senza peraltro dimenticare il prezioso apporto degli "alpini" e amici di Pedrengo (Bg)) che ringraziamo di cuore. Qui sotto riportiamo quasi integralmente la traduzione dell'intervento, tanto atteso, di Jean Vanier alla fine della messa:

"Poco fa abbiamo sentito parlare del seme gettato in terra, a Ciampino venti anni fa, con Fabio, Maria, Guenda, Anne... Oggi festeggiamo la crescita di quel seme, che è la comunità del Chicco. Fabio e Maria, accolti bambini, sono ora adulti e posso testimoniare che in loro sono avvenuti dei cambiamenti....

Perché un seme cresca bisogna nutrirlo, ma anche soffrire.... C'è qui all'altare la foto di Luchino: nella storia del Chicco ci sono anche dei morti. Ogni crescita comporta sofferenza. Tutta la comunità del Chicco è in crescita. Crescere implica assunzione di responsabilità sempre maggiori, scelte da fare, perdite e lutti da accettare. Ogni scelta comporta una perdita. Oggi il mondo è in forte evoluzione verso la globalizzazione. Con il suo sviluppo tecnologico esibisce una straordinaria potenza, ma mostra anche i segni di sofferenze enormi. L'11 settembre segna indubbiamente una tappa nella storia dell'umanità. Qual è il suo messaggio? Dobbiamo riflettere davanti a quel tragico avvenimento, come davanti ad ogni tragedia, e chiederci: che cosa insegna a me personalmente, così che possa aiutare l'umanità ad essere più umana?

All'Arca siamo necessariamente portati a riflettere sulla persona con handicap: Maria, Fabio, Armando... perché sono così? Qual è il loro messaggio? Ci trasmettono un desiderio di più grande potenza oppure un bisogno di più grande amore? Attenti però a non confondere amore con sentimentalismo. L'amore inizia con il dialogo e per dialogare bisogna prima di tutto ascoltare; ascoltare il povero che è Maria, Fabio, Armando... -ma povero è anche ogni "assistente"!-, per sapere di che cosa ha bisogno.

Affinché ci sia nel mondo una pace vera, cosa dovrebbe perdere ognuno di noi? Io devo cambiare, ognuno di noi deve cambiare La vita è cambiamento e cambiare

◆ Da Ottobre **Silvana** ha assunto il nuovo incarico di responsabile dell'accompagnamento degli assistenti. E' un servizio particolarmente delicato e prezioso. Auguri di buon lavoro, Silvana.

◆ All'inizio di Novembre ha avuto luogo a Bologna, organizzato dalla Comunità dell'Arcobaleno, un **ritiro spirituale** con la partecipazione di Jean Vanier. C'eravamo anche noi de Il Chicco. Sono stati giorni bellissimi. Abbiamo potuto rivedere molti amici provenienti da tutta l'Italia e condividere con loro momenti di grande intensità spirituale.

◆ Il ritiro d'Avvento presso i **Fratelli dell'Istruzione Cristiana** a Albano è ormai una tradizione per il Chicco. Il 7 dicembre siamo stati accolti con il consueto calore fraterno da fr. Gerard e confratelli. Con loro abbiamo vissuto una giornata indimenticabile nella preghiera e nella riflessione sul tema della pace. Sia loro che noi dell'Arca abbiamo ricordato i "fratelli" che in Costa d'Avorio stanno soffrendo a causa della guerra civile in atto. Approfittiamo per invitare tutti gli amici a pregare per la pace in quel paese e in tutto il mondo.



Associazione Arca,
Comunità "Il Chicco"
O.N.L.U.S.

Via Ancona 1
00043 Ciampino (Roma)
Tel./fax 06 7962104
<http://digilander.iol.it/arcachicco/>
e-mail arcachicco@libero.it
Banca di Roma - Agenzia 37
CAB 05075 ABI 03002
N. conto 152234
C/c postale 73201006

significa perdere qualcosa. Giovanni Paolo II (nel messaggio per la Giornata della Pace di quest'anno) ha detto qualcosa di molto importante: "non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono". Io aggiungerei: non ci può essere giustizia se io non accetto di perdere qualcosa, se non accetto che alcuni aspetti o alcuni valori della nostra società cambino.

A partire dall'11 settembre, in molte parti, sono stati organizzati incontri di preghiera. Perché pregare per la pace? Perché niente cambi e poter così salvaguardare i miei beni, la mia casa? Perché la guerra non si avvicini a casa mia? Possono anche esserci la guerra e i campi di rifugiati, ma là, lontano da me!! No, non si tratta di pregare per la pace, ma perché io diventi un costruttore di pace. E' facile amare la pace. Lavorare per la pace è più difficile: devo entrare nei conflitti, essere sensibile alle ingiustizie e operare perché ce ne siano sempre di meno. Ma ciò avverrà se innanzitutto sono disposto a cambiare io personalmente e a lasciare comforts e privilegi. Qui al Chicco, la pace è accogliere Armando, Lucia... riconoscendo in loro non dei "piccoli" di cui bisogna avere pietà. Accoglierli semplicemente come esseri umani che possono sviluppare la loro ricchezza umana.

Il Chicco non è un luogo da applaudire ma un luogo dove si opera la giustizia umana, è un grido perché ogni persona sia riconosciuta come tale. Armando ha il diritto di essere al Chicco. Giustizia è lavorare insieme perché ogni essere umano possa trovare il suo posto.

Il papa dice: non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono. Perdonare non è facile. Giustizia non è semplicemente cambiare uno stile di vita e nemmeno dare soldi. E' qualcosa di molto più profondo. Sono più che mai convinto che non possiamo operare profondamente per la giustizia senza avere un senso di Dio che cambi il mio cuore di pietra in un cuore di carne. Ma il perdono è una realtà ancora più profonda, tocca in noi ciò che c'è di più profondo. Non si può perdonare senza una forza che viene da Dio.

Durante la vita ognuno di noi è stato ferito e a sua volta ferisce. Abbiamo bisogno di una forza che viene da Dio per poter accogliere le ferite che vengono dal passato e ferire un po' meno gli altri. Solo così la pace potrà realizzarsi. Siamo tutti personalmente responsabili della pace: in famiglia, in comunità, dentro le città, in quartiere, nel nostro paese e nel mondo.

Dopo aver conosciuto questa storia, partendo da qui, ognuno di voi rifletta sulla sua storia e si chieda cosa può fare per essere oggi responsabile della pace; perdoni chi lo ha ferito in famiglia, sul luogo di lavoro.... La pace verrà, solo se ognuno di noi ripartirà da qui convinto di essere responsabile della pace."

*La comunità del Chicco si ritrova in cappella ogni settimana: per l'adorazione eucaristica, **il lunedì alle ore 18**; per la celebrazione della Santa Messa, **il martedì alle 11**, insieme con i laboratori, ed **il venerdì alle ore 18**. Siamo contenti che gli amici si uniscano a noi in questi momenti.*



AUGURI DI BUON NATALE!!

La Messa della Notte di Natale
sarà celebrata il
24 dicembre alle 21:30.